

CAMMINIAMO INSIEME

PARROCCHIA S. GIORGIO – SESTO S. GIOVANNI

LETTERA "SAMARITANUS BONUS"

Bioetica. S. Sede: "L'eutanasia è un atto omicida"

No ad eutanasia e suicidio assistito, sì alla "compassione" come capacità di stare accanto ai malati, in ogni fase della loro vita. È la lettera Samaritanus bonus, elaborata dalla Congregazione per la dottrina della fede e pubblicata oggi. "Aiutare il suicida è un'indebita collaborazione ad un

GIOVEDÌ 1° OTTOBRE

Consiglio Pastorale parrocchiale.

Odg: 1. Ripresa della Catechesi dei ragazzi e cammino verso i Sacramenti, con buona volontà delle famiglie, desiderio di incontrare Gesù da parte dei ragazzi e REGOLARE PARTECIPAZIONE ALLA MESSA DEI RAGAZZI, IN SANTUARIO ALLE 11. 2. Sostenere la partecipazione AL VIVO alle Messe: ormai per tv vale solo per gli ammalati, come prima. Basta paure! 3. LA FESTA DELLA COMUNITÀ DEDICATA A SAN GIORGIO. Preparazione e realizzazione, per una DOMENICA DI OTTOBRE. 4. Iniziative per il sostegno economico della Parrocchia. 5. Partecipazione alla vita del Decanato. 6. Varie ed eventuali. Raccomando puntualità; alle 22.30 si termina.

Don Giovanni

atto illecito", il monito del testo: dinanzi a leggi che legittimano – sotto qualsiasi forma di assistenza medica – eutanasia o il suicidio assistito è legittima l'obiezione di coscienza. No ad accanimento terapeutico, sì a cure palliative

"L'eutanasia è un atto omicida che nessun fine può legittimare e che non tollera alcuna forma di complicità o collaborazione, attiva o passiva". A ribadirlo è la lettera Samaritanus bonus sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita, elaborata dalla Congregazione per la dottrina della fede e presentata oggi in sala stampa vaticana. Nel testo, si stigmatizza "un uso equivoco del concetto di 'morte degna' in rapporto con quello di 'qualità della vita'", così come l'eutanasia cosiddetta "compassionevole", in base alla quale "sarebbe compassionevole aiutare il paziente a morire attraverso l'eutanasia o il suicidio assistito". Al contrario, invece, nella prospettiva cristiana "la compassione umana non consiste nel provocare la morte, ma nell'accogliere il malato, nel sostenerlo dentro le difficoltà, nell'offrirgli affetto, attenzione e i mezzi per alleviare la sofferenza".

"Il valore inviolabile della vita è una verità basilare della legge morale naturale ed un fondamento essenziale dell'ordine giuridico", si fa notare nel documento, in cui si pronuncia un forte "no" alle "leggi che legalizzano pratiche eutanasiche, procurando la morte dei malati" in nome dell'individualismo e della "malattia più latente del nostro tempo: la solitudine". No, dunque, all'eutanasia e al suicidio assistito, "anche in quei contesti dove le leggi nazionali hanno legittimato tali pratiche", impiegando "protocolli in una prospettiva eutanastica, quando né i pazienti né tantomeno le famiglie vengono consultati nella decisione estrema".

"Aiutare il suicida è un'indebita collaborazione a un atto illecito",

il monito della Santa Sede: il riferimento a "pratiche" come l'eutanasia e il suicidio assistito, che "non sono mai un autentico aiuto al malato, ma un aiuto a morire" e purtroppo si diffondono in maniera crescente in diversi Paesi. Sono "gravemente ingiuste", quindi, "le leggi che legalizzano l'eutanasia o quelle che giustificano il suicidio e l'aiuto allo stesso, per il falso diritto di scegliere una morte definita impropriamente degna soltanto perché scelta". "Dinanzi a leggi che legittimano – sotto qualsiasi forma di assistenza medica – eutanasia o il suicidio assistito" è dunque **legittima l'obiezione di coscienza.**

"Invece di indulgere in una falsa condiscendenza, il cristiano deve offrire al malato l'aiuto indispensabile per uscire dalla sua disperazione",

CONTINUA A PAGINA 2

Dalla prima pagina

ricorda la Congregazione pontificia: il comandamento "non uccidere", infatti, "è un sì alla vita, della quale Dio si fa garante". "Quando si avvicina il termine dell'esistenza terrena, la dignità della persona umana si precisa come diritto a morire nella maggiore serenità possibile e con la dignità umana e cristiana che le è dovuta", si legge nel documento: **"tutelare la dignità del morire significa escludere sia l'anticipazione della morte sia il dilazionarla con il cosiddetto accanimento terapeutico"**. *"Le cosiddette cure palliative sono l'espressione più autentica dell'azione umana e cristiana del prendersi cura, il simbolo tangibile del compassionevole 'stare' accanto a chi soffre"*, la direzione di rotta indicata dal dicastero vaticano, che caldeggia "un decisivo impiego" di queste ultime, "da attuarsi non solo nelle fasi terminali della vita, ma come approccio integrato di cura in relazione a qualsiasi patologia cronica e/o degenerativa, che possa avere una prognosi complessa, dolorosa e infausta per il paziente e la sua famiglia". Delle cure palliative, ricorda la Santa Sede, "fa parte l'assistenza spirituale al malato e ai suoi familiari, soprattutto quando la sofferenza si prolunga per la degenerazione della patologia, all'approssimarsi della fine". In questa fase, **"la determinazione di una efficace terapia antidolorifica consente al paziente di affrontare la malattia e la morte senza la paura di un dolore insopportabile"**. Per la

Chiesa, è lecita anche la **sedazione palliativa profonda in fase terminale**, con il consenso informato del paziente, "affinché la fine della vita sopraggiunga nella massima pace possibile", ma la sedazione diventa inaccettabile se viene somministrata per causare "direttamente e intenzionalmente la morte".

"Accanto alla famiglia, l'istituzione degli hospice, dove accogliere i malati terminali per assicurarne la cura fino al momento estremo, è cosa buona e di grande aiuto", la raccomandazione della Samaritanus bonus. Anche nello **"stato vegetativo" o di "minima coscienza"**, si raccomanda nel testo, il malato "deve essere riconosciuto nel suo valore e assistito con cura adeguate" ed ha diritto all'alimentazione e all'idratazione. Non mancano, nel testo, riferimenti ai bambini affetti da malformazioni o patologie di qualsiasi genere: "in caso di patologie prenatali che sicuramente porteranno a morte entro breve lasso di tempo – e in assenza di terapie in grado di migliorare le condizioni di salute di questi bambini, in nessun modo essi vanno abbandonati sul piano assistenziale, ma vanno accompagnati fino al sopraggiungere della morte naturale", senza sospendere nutrizione e idratazione. No, infine, all'uso "a volte ossessivo della diagnosi prenatale" e all'affermarsi di una cultura ostile alla disabilità che spesso inducono alla scelta dell'aborto, "mai lecito".

MILANO: UN ALTRO IMPORTANTE "CAMBIO DELLA GUARDIA" IN DIOCESI: L'AZIONE CATTOLICA «Portate il distintivo della gioia nella normalità, nella preghiera e pensando cristianamente»

L'Arcivescovo ha conferito il Mandato ai nuovi eletti dell'Azione Cattolica Ambrosiana, presiedendo, poi, in Duomo, la Celebrazione in cui è stato annunciato il nuovo presidente diocesano Gianni Borsa – Ancora un bravo giornalista al cuore della vita diocesana



«Sentieri da tracciare, sui quali tutti possano camminare per avventurarsi insieme con fantasia missionaria e per realizzare con naturalezza la Chiesa dalle genti. Doni da chiedere a Dio, percorrendo la strada dell'appartenenza all'Azione Cattolica: regole di vita serie e solide, vite quotidiane affidabili, gioia e speranza, anche nei luoghi più difficili, scommesse formative alte e plurali, pensiero unito all'azione, parole e silenzio, stabilità e slancio». Se questi sono gli auspici e le speranze della presidente uscente dell'Azione Cattolica Ambrosiana, Silvia Landra, espressi all'inizio della Celebrazione vissuta dai soci dell'Associazione in Duomo, i modi per percorrere quegli stessi itinerari, vedono, nelle consegne dell'Arcivescovo, le pietre miliari sulle quali sostare per ripartire con maggiore slancio.

Sposato, 56 anni, 4 figli,

giornalista, residente a Legnano. Borsa, per un decennio al settimanale diocesano "Luce di Varese-Altomilanese", ha diretto il settimanale "Il Resegone" di Lecco; dal 2003 (dopo don Giovanni nostro parroco, che è stato l'ultimo prete-giornalista a dirigerlo dal 1986 al 1992, Gianni Borsa – per volontà molto criticata della Diocesi, ha dovuto "chiuderlo"). Direttore del Settimanale cattolicocorrispondente da Bruxelles dell'Agenzia SIR

della Conferenza Episcopale Italiana, è direttore della rivista nazionale di Azione cattolica "Segno nel mondo", delle riviste della Fondazione Missio (tra cui "Popoli e Missione"), della rivista storica "Impegno", della Fondazione Don Primo Mazzolari. Passando la mano, Landra augura «buon cammino» e l'eletto – visibilmente emozionato – dice: «Vorrei confermare al vescovo Mario che l'Azione Cattolica continuerà a essere al suo fianco e al servizio della Chiesa ambrosiana, con impegno, generosità e stile laicale. Sono convinto che, dopo i mesi difficili che abbiamo attraversato, anche la vita ecclesiale e associativa necessitano di riflessione e rilancio. In questo tempo, siamo stati costretti a fermarci un poco e a pensare. Il Vescovo ci ha ricordato che siamo autorizzati a pensare. Intendiamo seguire questo insegnamento, dal quale non possiamo disgiungere il "fare". Un fare ambrosiano: mite, concreto, prospettico». «Abbiamo un grande bisogno di fraternità, quella stessa fraternità che ci indica con insistenza papa Francesco. Abbiamo bisogno di solidarietà, di passare "Dall'io al noi"», come si intitola, peraltro, il recentissimo volumetto di Ac che nasce dalle riflessioni (e "dal mondo che sogniamo") dopo lo shock del Covid 19. «Noi crediamo al Vangelo del "farsi prossimo". Su questa strada vorremmo continuare a camminare».



VI Domenica dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore

Rito Ambrosiano - Anno A - XXVII p.a.

LETTURA

Gb 1,13-21

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto.

Letture del libro di Giobbe

Un giorno accadde che, mentre i suoi figli e le sue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del fratello maggiore, un messaggero venne da Giobbe e gli disse: "I buoi stavano arando e le asine pascolando vicino ad essi. I Sabei hanno fatto irruzione, li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo". Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: "Un fuoco divino è caduto dal cielo: si è appiccato alle pecore e ai guardiani e li ha divorati. Sono scampato soltanto io per raccontartelo". Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: "I Caldei hanno formato tre bande: sono piombati sopra i cammelli e li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo". Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: "I tuoi figli e le tue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del loro fratello maggiore, quand'ecco un vento impetuoso si è scatenato da oltre il deserto: ha investito i quattro lati della casa, che è rovinata sui giovani e sono morti. Sono scampato soltanto io per raccontartelo". Allora Giobbe si alzò e si stracciò il mantello; si rase il capo, cadde a terra, si prostrò e disse: "Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il



3 ottobre ad Assisi

**La nuova enciclica del Papa
sulla fraternità e l'amicizia**



**DOMENICA 11 OTTOBRE: DOMENICA
DELLA CARITA' DEL PAPA**

CUORE DI S. GIORGIO

Abbiamo ricevuto in settimana offerte alle Messe feriali e festive 108,50; alle Candelet 120,60; Intenzioni pro Defunti 20,00; Giornali 21,50; 3 buste TERRA SANTA 15,00; 2 BUSTE SEMINARIO 15,00. E' sempre possibile consegnare altre buste Terrasanta e Seminario. Grazie a tutti

DOMENICA 4 OTTOBRE: DOMENICA DELL'ULIVO.

Un rametto di ulivo benedetto in ogni famiglia. Chi riuscisse a tagliare dalle proprie piante di ulivo qualche rametto da una spanna, lo consegnerà in Chiesa parrocchiale o in Santuario entro Sabato 3 ore 16. Grazie.

**2 OTTOBRE, ore 18: FESTA
DEGLI ANGELI CUSTODI. In
Santuario, Messa per NONNI e NIPOTI.**

Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore! Parola di Dio. Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO 16

Sal 16 (17)

RIT - Volgiti a me, Signore: ascolta la mia preghiera.

- Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido. Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno.

- Dal tuo volto venga per me il giudizio, i tuoi occhi vedano la giustizia. Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte, provami al fuoco: non troverai malizia.

- Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole, mostrami i prodigi della tua misericordia, tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

EPISTOLA

2Tm 2,6-15

Sii come un lavoratore che non deve vergognarsi.

Seconda lettera di s. Paolo ap. a Timoteo

Carissimo, il contadino, che lavora duramente, dev'essere il primo a raccogliere i frutti della terra. Cerca di capire quello che dico, e il Signore ti aiuterà a comprendere ogni cosa. Ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio Vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. Richiama alla memoria queste cose, scongiurando davanti a Dio che si evitino le vane discussioni, le quali non giovano a nulla se non alla rovina di chi le ascolta. Sforzati di presentarti a Dio come una persona degna, un lavoratore che non deve vergognarsi e che dispensa rettamente la parola della verità. Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 17, 10

Alleluia. Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare. Alleluia.

VANGELO

Lc 17,7-10

Dite: "Siamo servi inutili".

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: "Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: 'Vieni subito e mettiti a tavola'? Non gli dirà piuttosto: 'Prepara da mangiare, stringi le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berai tu'? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: 'Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare'. Parola del Signore.

Tutti - Lode a te, o Cristo.

	S. GIORGIO	SANTUARIO
Sabato 26 Vigiliare Ss. Cosma e Damiano, martiri	Ore 18:30 S. Messa Gennari Luigi e Fam. Angioletti	Ore 17:00 S. Messa
Domenica 27 V dopo il martirio di S. Giovanni il P. S. Vincenzo de'P.		Ore 11:00 S. Messa Dolores e Tullio Dopo la messa incontro genitori e ragazzi di V (I Comunione)
Lunedì 28 Beato Luigi Monza, sac.		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa
Martedì 29 Ss. Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele	Ore 18:30 s. Messa Solo se ci saranno intenzioni pro Defunti	
Mercoledì 30 s. Girolamo sac. dr		
Giovedì 1 ottobre S. Teresa di Gesù Bambino, vg. e dott.	Ore 18:30 S. Messa Solo se ci saranno intenzioni pro Defunti Ore 21:00: Consiglio Pastorale in casa Parrocchiale	
Venerdì 2 Ss. Angeli custodi	IN SANTUARIO, ORE 18 SANTA MESSA per i Nipoti e i Nonni (angeli custodi)	Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa PER Nonni e Nipoti
Sabato 3 Vigiliare Beato Luigi Talamoni, Sac.	Ore 18:30 S. Messa Abbiati Renzo	Ore 17:00 S. Messa Coniugi Meani Rosa e Luigi
Domenica 4 VI dopo il martirio di S. Gv	S. Francesco d'Assisi Domenica dell'Ulivo (Giornata carità del Papa sarà il 18 ott.)	Ore 11:00 S. Messa Marino e Ester Alborghetti Domenica dell'Ulivo

ARCIDIOCESI DI MILANO
DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI
PARROCCHIA
SAN GIORGIO

Via L. Migliorini 2 (Villaggio Falck, Corso Italia)

PARROCO:
Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU QUESTO NUMERO

e-mail:
dgm.giovanni@libero.it

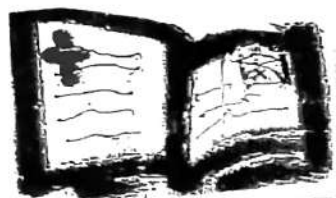
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
Tina Perego, cell 3391305520

AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI:
Vittorina Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicita Perego,
cell. 3495521795

SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIO
Laura Faita, cell. 3381653910

Ragazzi e genitori della
Prima Comunione
(v elem)
Domenica 27
dopo la Messa delle 11...



La Parola

28 L	S. Venceslao (mf); Ss. Lorenzo Ruiz e c. (mf); B. Luigi Monza (mf) Gc 5,7-11; Sal 129; Lc 20,9-19 L'anima mia è rivolta al Signore
29 M	Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE (f) Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51 A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli
30 M	S. Girolamo (m) 2Tm 1,1-12; Sal 138; Lc 20,27-40 Tu, o Dio, conosci il mio cuore

G	s. Teresa di Gesù Bambino
1	"Tim 1,13-2,76; Sal 77; Lc 20,41-44
V	Ss. Angeli Custodi
2	2Tm 2,8-15; Sal 93; Lc 20,45-47
S	b. Luigi Talamoni
3	Dt 16,13-17; Sal 98; Rom 12,3-8; Gv 15,12-17

di ogni giorno

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione e cultura della
Parrocchia San Giorgio in Sesto San Giovanni -
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI MONZA il 05/02/2020, numero 2/2020.
DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Giovanni Mariano.

REDAZIONE: via Luciano Migliorini 2, 20099
SESTO SAN GIOVANNI. Cell. 0039 3487379681

E-mail: dgm.giovanni@libero.it - STAMPATO IN PROPRIO